MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 1925

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 60 — N. 274

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18 — Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono.

Conto corrente con la Posta

Oggi la Camera riprende i suoi lavori per l'approvazione delle leggi fasciste

Degno auspicio sarà una vibrante manifestazione al Duce

La tragedia dell'Aventino

La giornata d'oggi costituisce per gli ex abitanti dell'Aventino il secondo e certo non ultimo atto della loro tragedia. Prima, il dilemma era tra il discendere e il non discendere; oggi, essi si accorgono che ne è subentrato un secondo: entrare al Parlamento o rimanere fuori.....

I sottili artefici del trucco morale, dopo avere fondato sulle pagine della istruttoria Matteotti l'edificio delle loro illusioni, sono stati colti di sorpresa dagli ultimi avvenimenti della politica nazionale: la miserabile larva della « questione morale » è stata sepolta dopo la effimera esistenza e lo spirito italiano ha visto delinearsi un'altra ma autentica questione morale, la delinquenza organizzata dei gruppi più estremi dell'opposizione, fiancheggiati dalla complicità silenziosa di tutti gli altri elementi dell'antifascismo.

Di fronte a questa situazione nuova, gli ex aventinisti si trovano oggi di fronte al portone di Montecitorio, spalancatosi improvvisamente, nè sanno decidersi tra un non intervento, passibile di tutte le qualifiche, e un intervento che li esporrebbe alle più sacrosante rievocazioni delle loro colpe da parte della maggioranza fascista.

A quest'ora i capi popolari e demosociali stanno certamente almanaccando una qualche soluzione. Vana ricerca; in ogni caso l'Aventinismo, quello disceso e quello ancora aggrappato al la meschina pendice, è condannato a rimanere fuori, non tanto della porta montecitoriale, quanto fuori della vita politica italiana.

Nè si dica che l'assenza dell'opposizione renda impossibile la famosa normalizzazione. L'Italia non ha più bisogno di queste formalità parlamentaristiche per essere normalizzata: la normalizzazione è un fatto compiuto: la sua consacrazione definitiva starà nell'approvazione delle leggi fasciste.

Le Ferrovie dello Stato sono divenute attive

ROMA, 17.

L'ampia e dettagliata relazione ufficiale dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per l'anno finanziario 1924-25, cioè per il primo anno di gestione del Ministro delle Comunicazioni on. Ciano, reca una esauriente elencazione di dati statistici e di bilancio dai quali risulta che l'esercizio 1924-25 è caratterizzato dalla realizzazione, dopo cinque anni di forte disavanzo, di un rilevante avanzo di 176 milioni, superiore ad ogni aspettativa tanto più confortante anche in quanto segnò un grande aumento di traffico.

I consigli provinciali dell'Economia

ROMA, 17.

Nel Consiglio dei Ministri della sera del 14 novembre è stato approvato, su proposta dei Ministri dell'Economia Nazionale un disegno di legge che istituisce i Consigli provinciali dell'Economia quali organi locali di integrale rappresentanza degli interessi economici e sociali delle singole provincie. Tale disegno di legge sarà presentato per la discussione nella seduta di domani della Camera.

La tessera fascista "ad honorem„ al Colonnello De Pinedo

ROMA, 17.

Stasera alle ore 22 si è svolta al Palazzo del Littorio la cerimonia per la consegna dell'attestato fascista «ad honorem» al Comandante de Pinedo. Le ampie sale della sede del Partito Fascista erano trasformate in tante serre di fiori e sfarzosamente illuminate. Alla cerimonia sono intervenuti tutti i Ministri, i Sottosegretari di Stato e tutta le alte cariche fasciste, i rappresentanti dell'Esercito, della Marina e della Aviazione, gli ufficiali generali del Comando generale della Milizia, tutte le principali autorità cittadine e numerosi senatori e deputati. Ai piedi dello scalone sono a ricevere gli invitati il Segretario generale del Partito on. Farinacci e tutti i membri del Direttorio. Alle ore 22 giunge il Comandante de Pinedo che era accompagnato dal padre e dall'aviatore comm. Cobianchi.

Alle 22.30 giunge S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini che è accolto dall'Inno Reale e da «Giovinezza» suonati dall'orchestra mentre tutti gli intervenuti gli rivolgono una calorosa dimostrazione.

Il discorso di Farinacci

Cessati gli applausi ha inizio la cerimonia per la consegna della tessera «ad honorem» al Comandante de Pinedo. Ha così parlato per primo l'on. Farinacci

Comandante! Il Duce nel chiudere i lavori del Congresso fascista disse che le tessere «ad honorem» dovevano per l'avvenire essere conferite a chi avesse scoperto il sesto Continente o a chi avesse scritto un Poema più bello della Divina Commedia. Ebbene, anche voi siete degno di questo onore. Col vostro epico volo avete scritto una pagina sublime di storia fascista perchè avete fatto conoscere al mondo la fede e l'ardimento dell'Italia imperiale: Voi avete imposto a Tre Continenti il rispetto e la ammirazione per questa nostra terra di Martiri e di Eroi. Consegnandovi questa tessera io non vi chiedo, valoroso comandante dell'Armata Aerea, attività di partito, ma intendo darvi un segno di riconoscenza del mio Partito che apprezza in voi quelle virtù fasciste che assicurano all'Italia l'immancabile avvenire. Io vi ripeto le ultime parole del mio messaggio che vi fu consegnato quando rimetteste piede in terra italiana: «Voi siete stato il migliore interprete dei nostri sogni: avete portato l'Italia nel mondo» Calorosissimi applausi salutano le parole dell'on. Farinacci mentre l'orchestra intuona l'inno «Giovinezza».

De Pinedo è fiero dell'onore tributatogli

Prende, quindi la parola il Comandante De Pinedo il quale dice:

« Sono oltremodo fiero dell'alto onore che voi mi fate questa sera conferendomi la tessera «ad honorem» del Partito Fascista. Con questa tessera «ad honorem» io intendo aver avuto da voi il riconoscimento che la mia opera risponde al nuovo spirito della rinata coscienza nazionale, uscita dalla guerra e magnificata dagli uomini del Fascismo che dopo di essa hanno strenuamente lottato per impedire che fosse soffocata e dispersa. Il Fascismo ormai è nella coscienza del nostro popolo, non è più un partito politico, ma una nuova sacra concezione che anima e scuote tutta la Nazione, che per essa vede la meta gloriosa verso la quale è già vittoriosamente in marcia. La stessa fede che portò Roma alla grandezza imperiale, porterà l'Italia sempre più in alto, più lontana sotto il glorioso sacro vessillo della Dinastia Sabauda. Il Fascismo significa amare il Paese non in una forma di estatica abulia che conduce ad una perniciosa passività di fronte a tutti gli attentati che da vari delinquenti politici si perpetrano contro l'ascendere di essa a più alti destini, ma sibbene amarlo in una energica attività ed in una inesorabile azione contro tutti coloro che, o per impotente scetticismo o per vile interesse personale o per inerzia cerebrale operano contro il supremo interesse del Paese. La divisa militare impone dei sacri doveri, ma non vuole che quelli che la vestono siano dei semplici automi perchè richiede che essi con fede e coscienza si dedichino al servizio del Re e della Patria ed io non posso ammettere che chiunque abbia la coscienza di essere un vero italiano non senta di essere almeno idealmente nel Fascismo che è l'intelligenza della nostra terra risorta, che ha ridato dignità alle istituzioni dello Stato, che la vuole più grande e più potente ed i cui uomini sono stati chiamati dalla Maestà del Re a salvare il Paese sull'orlo della rovina. Oggi all'estero, e l'ho visto e constatato io personalmente, l'italiano non è più guardato come il suonatore di mandolino, ma come l'esponente di un nuovo mirabile fenomeno di trasformazione e di sopraelevazione umana. Vi ringrazio dunque commosso per questo segno che voi mi date il quale dimostra che voi apprezzate in me un fedele e strenuo servitore del Re e della Patria, che voi apprezzate in me un vero italiano che vuole con la sua azione e con la sua attività contribuire a rendere l'Italia più grande. Evviva dunque il fascismo, evviva il suo Creatore ed il suo Capo la cui persona è sacra per tutti gli italiani che amano il loro Paese e lo vogliono condurre alla grandezza imperiale ».

Le ultime parole del Comandante De Pinedo provocano una grandiosa dimostrazione di indicibile entusiasmo all'indirizzo di S. E. Mussolini. Tutti gli intervenuti acclamano lungamente il Duce tra grande entusiasmo.

Quindi è stato servito agli invitati un sontuoso rinfresco.

AL CONTE VOLPI di Misurata, Ministro delle Finanze, che ha ottenuto così notevole successo nelle trattative italo-americane, il Re — a quanto dicono i giornali — conferirà il Collare della S.S. Annunziata.

Nobile gara fra tutti gli italiani per pagare all'America i debiti di guerra

Un fervore fattivo ed entusiastico che dimostra di quanti consensi sia circondata l'opera del Governo nazionale e del suo Capo, si rivela in questi giorni nel risveglio di tutte le sane energie del Paese, rivolte a soddisfare l'impegno d'onore contratto con l'America per pagarle i debiti di guerra, in modo da alleviare l'onere che pesa sul pubblico erario. Diamo oggi un primo elenco dei partecipanti a questa nobile gara, che sarà fonte di benessere economico non solo, ma di orgoglio per la Patria nostra:

I funzionari del Ministero della Guerra

ROMA, 17.

I funzionari e gli ufficiali del Ministero della Guerra hanno pregato il Sottosegretario generale Cavallero di rendersi interprete presso il Presidente del Consiglio e Ministro della Guerra del loro desiderio di contribuire personalmente al debito verso l'America impegnandosi a pagare ciascuno un dollaro all'anno per il periodo di cinque anni.

L'on. Mussolini si è vivamente compiaciuto dell'offerta che è prova di alto civismo e di senso patriottico ed ha dato il proprio consenso alla sottoscrizione.

I funzionari del Ministero degli Esteri

Tutti i funzionari di ruolo del Ministero degli Affari Esteri e del Commissariato della Emigrazione hanno manifestato a S. E. Mussolini il loro desiderio di contribuire alla sottoscrizione del dollaro per il pagamento verso l'America, impegnandosi per le annualità presente e per quelle future.

S. E. il Presidente ha gradito la patriottica offerta.

L'iniziativa fascista

Il « Tevere » propone al Direttorio nazionale del Partito Fascista di ordinare a tutti i fascisti d'Italia di sottoscrivere un dollaro per contribuire al pagamento della prima rata del debito di guerra. Così anche le Corporazioni sindacali potrebbero decidere riguardo ogni tesserato. Altra proposta potrebbe essere l'offerta di una giornata lavorativa, ad esempio del 21 aprile, che certe categorie di lavoratori potrebbero fare allo Stato.

I ciechi di guerra

Il Consiglio dell'Associazione Nazionale Ciechi di Guerra, volendo concorrere al pagamento del debito con gli Stati Uniti, oggi espressamente riunitosi ha deliberato di sottrarre alla propria pensione un dollaro annuo da offrire allo Stato e di invitare tutti coloro che hanno già dato sangue all'Italia di volere anch'essi compiere questo piccolo gesto di rinunzia quale pegno d'amore perenne alla Patria.

I combattenti

I funzionari dell'Opera Nazionale Combattenti hanno promossa una sottoscrizione mediante la quale il personale si impegnerà a versare un dollaro l'anno per ciascun sottoscrittore allo scopo di contribuire al pagamento delle quote di estinzione del debito di guerra verso gli Stati Uniti d'America. Alla patriottica iniziativa che ha trovato unanime e fervido consenso in tutto il personale dell'Opera, ha aderito per primo il Presidente S. E. Nasalli-Rocca. Il primo versamento sarà effettuato nel prossimo gennaio.

L'appello dei fascisti milanesi

MILANO, 17.

Indetta dal Direttorio del Fascio ha avuto luogo ieri sera in una sala della sede di Corso Venezia, 69, una riunione di personalità fasciste cittadine allo scopo di esaminare e concretare l'idea di promuovere fra i milanesi un concorso volontario al pagamento del debito americano mediante offerte di denaro. Alla fine della discussione è stato stabilito di diramare il seguente comunicato:

« Il Direttorio del Fascio di Milano ha preso l'iniziativa di lanciare un appello alla cittadinanza per concorrere con spontanee offerte di dollari al pagamento del debito testè consolidato con l'America. Ieri sera dopo aver consultato i rappresentanti del Comune, della Provincia e delle organizzazioni fasciste, ha deliberato di convocare in assemblea plenaria per la sera di giovedì 19 corrente le autorità ed i rappresentanti delle istituzioni politiche ed economiche cittadine, allo scopo di prendere gli accordi necessari affinchè la manifestazione riesca degna delle patriottiche tradizioni di Milano ».

I ferrovieri di Ancona

ANCONA, 17.

I componenti il personale della Cassa compartimentale delle Ferrovie dello Stato residenti in Ancona hanno inviato un telegramma a S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini col quale si impegnano di versare individualmente un dollaro annuo per l'estinzione del debito di guerra italiano verso l'America.

Gli italiani d'America

DEROIT (Michigam), 17.

Un grosso commerciante italiano, Gaetano Napolitano, ha lanciato la proposta che gli italiani residenti in America contribuiscano, con la sottoscrizione di una piccola quota mensile, a pagare il debito di guerra italiano verso gli Stati Uniti. La sua proposta riguarda soltanto coloro che hanno tratto benefici dalla guerra e non quelli che ne hanno sofferto.

In una lettera che porta in testa le parole « Viva l'Italia », diretta agli italiani d'America, egli dice: « Avanti italiani, mostriamo agli americani ciò che sappiamo fare ».

Il Napolitano della sua proposta ha dato comunicazione non soltanto agli italiani degli Stati Uniti ma anche al Presidente Coolidge, all'on. Mussolini e ad altre personalità ufficiali dell'America e del Canadà aggiungendo di sottoscrivere per primo con un contributo di cento dollari al mese.

Una disposizione del Ministro Ciano per coordinare le offerte

ROMA, 17.

Continuano a pervenire al Ministero delle Comunicazioni offerte in denaro ed annunci di iniziative individuali e collettive da parte del dipendente personale tendenti a contribuire, con alto sentimento patriottico, al pagamento del debito americano. Apprezzando altamente il valore morale di questi propositi ed allo scopo di disciplinare e coordinare secondo una unica direttiva una così grandiosa manifestazione nazionale, il Ministro Ciano ha disposto che cessi qualsiasi singola iniziativa ed ha istituito presso ciascuna delle tre Direzioni Generali del Dicastero delle Comunicazioni, cioè delle Ferrovie dello Stato, delle Poste e Telegrafi e della Marina Mercantile, un apposito ufficio che stabilirà le norme e le modalità che devono regolare la sottoscrizione del dollaro pro debito americano.

***

A S. E. il Presidente del Consiglio e Duce del Fascismo on. Mussolini, nonchè al Ministro delle Finanze, conte Volpi di Misurata, pervengono a centinaia telegrammi di plauso per l'accordo raggiunto con l'America per i debiti di guerra.

Associazioni e privati si offrono con entusiasmo per concorrere al pagamento dei debiti.

La commemorazione di Carlo Alberto

TORINO, 17.

Re Carlo Alberto è stato commemorato per il settanticinquesimo anniversario di sua morte al Reale Collegio di Moncalieri da lui fondato e contemporaneamente fu celebrato il giubileo reale di Vittorio Emanuele II. Assistevano la Regina Madre, il Principe di Piemonte, il Duca di Genova, la Principessa Letizia, la Principessa Adelaide ed il Duca di Pistoia nonchè tutte le autorità civili e militari.

Il pubblico ha salutato i Principi Sabaudi con una calorosa ovazione ed al suono della Marcia Reale.

Il Rettore mons. Palma dopo aver rivolto un saluto alla Monarchia Sabauda ed alla operosità del Paese che procede verso le sue maggiori fortune, guidato dal Re Vittorioso e dalla energica azione del Duce, ha fatto una breve storia del R. Collegio di Moncalieri.

Hanno quindi parlato il senatore Cesare Ferrero di Cambiano che ha commemorato Re Carlo Alberto e padre Semeria che ha ricordato i 25 anni di Regno di S. M. Vittorio Emanuele III nonchè i Caduti nella grande guerra già allievi del Reale Collegio.

Le due conferenze sono state vivamente applaudite dai presenti.

Sono seguiti il canto di inni patriottici, una declamazione di versi e una scelta esecuzione orchestrale eseguita dai convittori.

Un convegno dei Cavalieri del Lavoro

ROMA, 17.

Il 29 corrente avrà luogo in Roma un convegno dei Cavalieri del Lavoro per addivenire alla regolare costituzione della loro Federazione eretta in Ente Morale con recente decreto insieme con l'annessa fondazione Vittorio Emanuele III di Borsa di Studio a favore degli orfani degli operai e contadini morti sul lavoro.

L'insanabile travaglio
Verso le dimissioni?

ROMA, 17, notte (per telefono):

Moltissimi deputati della maggioranza sono già a Roma e domani mattina la maggioranza parlamentare sarà al completo e resterà presente alla Camera per tutta la durata dei lavori. L'assemblea tributerà una grandiosa manifestazione all'onor. Mussolini per lo scampato pericolo dall'ignobile ed esecrando attentato. La Camera inizierà quindi i suoi lavori per i quali l'onorevole Mussolini ha già dato disposizioni in colloqui avuti con i Ministri Federzoni e Rocco.

Anche i deputati dell'opposizione, di quella costituzionale e di quella ex aventiniana, sono quasi tutti a Roma per le riunioni dei rispettivi gruppi.

Gli unitari si sono nuovamente riuniti stamane. In tutte le riunioni da essi tenute in questi giorni, fino a quella di stamane, si sono trovate in urto due tendenze che numericamente sono quasi uguali: l'una per la permanenza fuori dell'aula, l'altra che invece è favorevole alle dimissioni.

Il fallimento evidente della tattica aventiniana ed il frantumamento del blocco secessionista, hanno creato una situazione morta la quale impone una revisione che non può non sboccare nelle dimissioni. Questo gesto però non dovrebbe essere isolato, ma dovrebbe essere compiuto da tutti quei gruppi contrari al reingresso nell'aula ed in questo senso alcuni elementi unitari vanno svolgendo un intenso lavoro presso tutti i gruppi: massimalista, repubblicano ed unionista.

I demosociali, come è noto, sono ormai decisi alla discesa. Questa però non avverrà quasi certamente domani, ma in una delle sedute successive.

I popolari si riuniscono domani mattina. E' questo il gruppo aventiniano maggiormente travagliato in questo momento e che è più indeciso nella valutazione dell'attuale situazione politica e per il conseguente atteggiamento da assumere. La riunione di domani mattina si prevede quindi oltremodo interessante.

Per domattina sono convocati a Montecitorio per uno scambio di idee i deputati ex combattenti che seguono l'onorevole Viola. Anche questo gruppetto, si assicura, si uniformerà all'atteggiamento degli altri oppositori dell'aula.

Il disegno di legge che disciplina i rapporti collettivi del lavoro

ROMA, 17.

La «Stefani» dirama il lunghissimo testo del progetto di legge approvato nella seduta notturna del Consiglio dei Ministri di sabato scorso, sulla disciplina dei rapporti collettivi del lavoro. Il disegno di legge che sarà presentato domani per la discussione alla Camera dei Deputati, è composto di 23 articoli che riguardano: il riconoscimento legale delle Associazioni sindacali che possono comprendere o soli datori di lavoro o soli lavoratori, ovvero al tempo stesso datori di lavoro e lavoratori; gli statuti di dette associazioni che hanno personalità giuridica; i doveri politici e morali dei soci, sotto la sorveglianza del presidente, del segretario e del Consiglio direttivo, lo scioglimento dei Consigli direttivi da parte del prefetto; i contratti collettivi, il divieto ai corpi armati dello Stato di far parte di dette Associazioni le sezioni di Corte d'appello costituite come magistratura del lavoro; l'azione per le controversie relative ai rapporti collettivi di lavoro e le sanzioni penali per i contravventori alle norme di legge su esposte.

Animata discussione al Senato sull'elettorato amministrativo alle donne

Un inno alla donna

ROMA, 17.

La seduta comincia alle 15 sotto la presidenza di S. E. TITTONI.

Si inizia la discussione del disegno di legge relativo all'ammissione delle donne all'elettorato amministrativo.

IL PRESIDENTE chiede al Ministro dell'Interno se consente che la discussione si apra sul testo dell'ufficio centrale.

FEDERZONI Consente riservandosi di proporre emendamenti durante la discussione.

LORIA: Ricorda il progetto del senatore Scialoja del 1912 che non ottenne altro che un platonico elogio della Commissione che lo esaminò. In tutti i Paesi civili si nota una prevalenza numerica delle donne; e questa prevalenza è già in Italia dal 1911. Si aggiunge che la guerra ha falcidiato il numero degli uomini. Vi sono donne che si possono dire disoccupate sessuali le quali domandano che si aprano ad esse le porte della vita amministrativa e politica. Non gli sembra fondata l'opinione che le donne siano mentalmente e moralmente inferiori agli uomini. La donna ha dato prove di sapere adempiere ad alcune funzioni per le quali era creduta incapace ed è stata utile e benefica l'opera della donna durante la guerra e non si può negare che la donna riesce bene nei lavori intellettuali. E' rimasto sorpreso nel leggere nella relazione dell'Ufficio Centrale che si vorrebbe sottoporre la donna ad un esame di ammissione al liceo. E si vorrebbe far ciò dopo aver dato il voto agli analfabeti E' con stupore che ha letto nella stessa relazione che non è opportuno accrescere in Italia il numero degli elettori data la grande criminalità; ma egli deve osservare che nella criminalità il numero delle donne è inferiore a quello degli uomini. E' sicuro che la donna ha in sè qualità tali che la rendono adatta alla vita amministrativa specialmente in questi tempi; ed è noto che la mentalità della donna è essenzialmente concreta.

Conclude esortando il Senato ad approvare la legge e notando come sia alta e nobile missione della maternità e come sarebbe ingiusto negare alle madri l'esercizio del diritto elettorale.

GALLINI è pure favorevole alla legge e prognostica la necessità della valutazione e dell'elevazione della donna.

Pro e contro

MOSCA: Rileva che la questione relativa al suffragio femminile è una di quelle che interessano mediocremente il Governo che si trova al potere nel momento in cui essa si discute, ma che viceversa ha un grande interesse per l'avvenire, perchè col tempo potrà influire sensibilmente sul funzionamento delle nostre istituzioni politiche.

Dopo un lungo discorso l'oratore si dice persuaso che l'ammissione delle donne alla vita amministrativa e politica non corrisponda in questo momento a nessun reale bisogno del Paese.

MARCHESI: Afferma che non si può negare alle donne evolute il diritto di partecipare alla vita pubblica; se anche i on l'eserciteranno bisogna riconoscer loro tale diritto per ciò il suo voto sarà favorevole al disegno di legge.

CAMERINI: Dichiara che è contrario all'approvazione del disegno di legge anche per coerenza, perchè nel 1920 fu tra i dieci che si opposero alla proposta Sandrini caduta per la fine della legislatura.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

GAROFALO, dell'Ufficio Centrale, osserva che il disegno di legge può essere approvato o respinto indipendentemente dall'atteggiamento politico che si assume di fronte al Ministero, alla Camera dei deputati. La maggioranza della Commissione fu contraria al disegno di legge; al Senato si ebbero quattro membri favorevoli, due contrari e uno, l'oratore, che volle proporre degli speciali emendamenti. Data l'importanza del disegno di legge che è un primo passo verso il voto politico crede necessario badare bene alla misura di questo passo.

Spiega le ragioni degli emendamenti da lui proposti e chiede che si esiga un grado superiore d'istruzione, ad esempio l'ammissione al liceo. Domanda inoltre la soppressione del 3. e 4. comma dell'art. 24, perchè non crede che la compassione e il doveroso rispetto che tutti nutriamo per le Vedove e le Madri dei Caduti in guerra possano essere titolo per l'ammissione all'esercizio del diritto elettorale.

Il Ministro Federzoni

FEDERZONI, Ministro dell'Interno: non ritiene necessari nuovi argomenti generali in favore del disegno di legge. Solo circa la pregiudiziale dell'inferiorità generica nella donna per ciò che concerne la partecipazione alla vita politica, osserva che ogni prevenzione è totalmente superata dalla realtà storica e sociale in cui noi viviamo.

Le Madri e le Vedove dei Caduti hanno dimostrato di avere imparato a conoscere ed amare l'Italia attraverso il loro sacrificio e il loro dolore. La capacità della donna si manifesta inoltre nell'esercizio delle professioni liberali, nel lavoro degli uffici delle industrie, dei campi, nell'esercizio della Patria potestà, nella direzione e nella fondazione di opere di beneficenza di grande utilità per il nostro Paese. Il Fascismo, che vuol essere adesione piena e viva alla realtà, ha creduto di affrontare il problema del voto amministrativo per la donna e intende risolverlo per le alte ragioni di giustizia e di utilità nazionale e sociale.

Risponde quindi ai vari oratori, rilevando tra altro che forse è più pericoloso ammettere all'elettorato le donne più colte che non la massa di quelle che, per servizi resi al Paese, o per la partecipazione alla vita dei traffici, hanno dato prova della loro capacità. E' contrario ai proposti emendamenti e dichiara che il Governo insiste perchè il Senato voglia dare il proprio suffragio al disegno di legge quale è stato approvato alla Camera dei deputati (applausi).

Dopo altre argomentazioni del relatore consenziente sen. D'AMELIO, il Presidente rinvia a domani la discussione degli articoli del disegno di legge.

La seduta termina alle 18.15; domani seduta alle 15.

Per l'assemblea generale dell'Istituto internaz. di Agricoltura

ROMA, 17.

Il Comitato permanente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura ha tenuto la seconda tornata della 19.a sessione sotto la presidenza di S. E. De Michelis suo Presidente. Dopo aver trattato alcune questioni importanti d'ordine interno che furono felicemente risolte alla unanimità per merito dello spirito di cordiale collaborazione che anima tutti i delegati, il Comitato permanente ha iniziato l'esame degli argomenti che dovranno costituire l'ordine del giorno della prossima assemblea generale dell'Istituto la quale avrà luogo negli ultimi giorni di aprile. Furono poi definitivamente nominati i relatori per i singoli argomenti e vennero, anche prese le ultime disposizioni per preparare il Congresso internazionale di silvicoltura che farà seguito alle riunioni dell'assemblea generale.

Il conte Volpi a New-York

NEW YORK, 17.

E' giunto il Ministro conte Volpi con la Delegazione italiana. Il Ministro è stato ossequiato alla stazione dalle notabilità italiane.

D'Annunzio invita De Pinedo al Vittoriale

ROMA, 17.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Fra Gabriele d'Annunzio e il Colonnello de Pinedo, dopo il suo volo trionfale, sono stati scambiati i seguenti telegrammi:

« Colonnello de Pinedo, Roma. — Gardone Riviera, 16 — Mio grande compagno, il tuo saluto mi porta nella notte il soffio dell'immensità tra le quattro mura dove io veglio lavorando. Se tu vuoi darmi la meritata gioia vieni al Vittoriale. Ti aspetto. Ti abbraccio. — GABRIELE D'ANNUNZIO, aviatore »

« Gabriele d'Annunzio, aviatore, Gardone Riviera. — Roma, 16 — Ho incontrato e sentito il vostro spirito fino nei cieli più lontani. Verrò a offrirvi al Vittoriale la mia devozione. — FRANCESCO DE PINEDO ».

L'inchiesta internazionale sull'incidente greco-bulgaro

ATENE, 17.

La Commissione internazionale d'inchiesta nominata dalla Società delle Nazioni per l'ultimo incidente greco-bulgaro è qui giunta nel pomeriggio di ieri ed è stata salutata alla stazione dal direttore generale del Ministero degli Affari Esteri, Kaftaltzoglu, e dal Capo dello Stato Maggiore generale Saraiannis. Ieri sera Rumbold e i principali membri della Commissione sono stati ricevuti dal Ministero degli Affari Esteri, Roufos. Il colloquio è durato circa un'ora. Vi è stato uno scambio di idee circa le misure atte ad impedire il ripetersi di incidenti del genere.

La Commissione rimarrà ad Atene tre giorni. Partirà giovedì prossimo per Sofia e quindi tornerà a Ginevra.

SU PROPOSTA di S. E. Mussolini il Re ha conferito la commenda dei S.S. Maurizio e Lazzaro a S. E. l'on. prof. Vittorio Peglion, Sottosegretario all'Economia Nazionale e vice-presidente del Comitato permanente del grano.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 17 novembre 1925).

Affari approvati

Reana del Roiale: Concessione sussidio al portalettere — Aquileia: Contributo alla società filologica friulana per la formazione di un atlante linguistico — Cividale: Dono pro pesca di beneficenza — Lestizza, Aiello, Montenars: Contributo all'istituto friulano per l'emigrazione — Lestizza: Concessione nulla osta passaggio pel terreno del comune a conduttura elettrica per l'utilizzazione delle forze idrauliche Caneva-Trieste — Lusevera: Cassa catastale — S. Giorgio della Richinvelda. Domanda di De Candido per utilizzazione spazio — Pozzuolo: Acquisto terreno per la strada di accesso al ponte del Cormor — Savogna: Alienazione (restituzione) beni eredi Cudrig — Pinzano: Cessione di muro di proprietà comunale — Bertiolo: Progetto vendita di ritaglio stradale a Jacuzzi Pietro — Clauzetto: Transazione con la cooperativa di lavoro per lavori pubblici eseguiti; Accessione di mutuo — Villa Santina: Concessione partaggi bosco Saletto — Morsano al Tagliamento: Contributo alla battaglia del grano — Sacile: Ospedale civile; Alienazione di appezzamento di terreno — Pordenone: Contributo alla istituzione del corso di perfezionamento per segretari comunali presso la R. Università di Padova — Cordenons: Sussidio di L. 1000 alla vedova del capostazione Pighin; Contributo all'istituto friulano per l'emigrazione — Rive d'Arcano, Aquileia, Joannis: Contributo del comune per la battaglia del grano — Malborghetto: Modifica regolamento tassa insegne — Pravisdomini: Modifica per l'applicazione tassa bestiame — Topogliano. Modifica tassa cani — Montenero d'Idria: Modifica soggiorno — Valvasone: Tassa bestiame 1925 — Grimacco: Variazione tariffa tassa bestiame — Circhina. Regolamento fiere bestiame — Paluzza: Utilizzazione bosco Boscada — Romans d'Isonzo: Approvazione del preliminare di compravendita dell'ex casa Lang di proprietà comunale — Meduno: Aumento contributo per la scuola professionale — Arta: Trattamento economico alla levatrice — Sebreglie: Congregazione di Carità; Bilancio 1925-27 — Tramonti di Sopra: idem 1925 — Premariacco: idem 1922-24-25 — Chiusaforte: idem 1925 — Ronchis: 1924-25 — Aiello: idem 1925-27 — Ciconicco: idem 1925-27 — Vivaro: Concessione area gratuita nel cimitero di Vivaro — Maiano: Concorso pesca di beneficenza di Caporiacco — Udine: Brefotrofio Provinciale Investita della tassa irrepetibile di allevamento — Cimolais, Erto Casso: Consorzio medico trattamento economico — Cividale: Ospedale Civile; Miglioramenti economici al medico primario dr. Francesco Accordini — S. Giorgio della Richinvelda: Trattamento economico al medico comunale — Forgaria: Trattamento economico al medico — Sacile: Trattamento ai medici condotti — Montenars: Trattamento alla levatrice — Feletto Umberto: Trattamento alla levatrice — Amministrazione Provinciale: Svincolo cauzione del l'ex cassiere della cassa Amministrativa Provinciale di Gorizia — Cordovado: Nomina di impiegati a termine art. 59 del regolamento — Verzegnis: Aumento ad un quarto della tariffa daziaria pel 1925 — Artegna: Aumento indennità caroviveri agli impiegati e salariati comunali — Idria: Compenso al segretario per servizi consorziali — Attimis: Devoluzione utile del cons. annonario mandamentale a favore Congregazione di Carità — Latisana: Aumento indennità servizio attivo di dipendenti comunali — Ravascletto: Modifiche ai lavori di riatto dell'ex canonica di Zovello — Rifembergo: Regolamento organico per gl'impiegati e salariati comunali — Piedimonte del Calvario: Continuata riscossione per il 1925 della tassa esercizio e rivendita — Tarcento: Deposito di somma in conto corrente — Pordenone: Indennità per sopraluoghi tecnici richiesti all'ufficio comunale — Cordenons: Indennità di servizio attivo al cappellano — Villa Santina: Aumento indennità servizio attivo ai dipendenti comunali — Farra: Aumento indennità servizio attivo ai dipendenti comunali — Montereale Cellina: Modificazione alla tabella organica degli impiegati — Cimolais: Regolamento organico — Magnano: Mutuo per sistemazione bilancio — Campoformido, Moggio, Preone, Sesto al Reghena, Tricesimo, Forgaria: Bilancio 1925 — Cividale: Ospedale Civile; Bilancio 1925 — Idresca d'Isonzo: Bilancio 1925 — Malborghetto: Bilancio 1925.

Affari rimandati alla prossima seduta

Latisana: Contributo per l'istituto tecnico inferiore — Artegna: Sussidio all'associazione tubercolotici di guerra — Pinzano: Liquidazione rinfresco ex insegnante Concari — Ragogna: Acquisto medaglione raffigurante la croce di guerra per il monumento ai caduti — Rive d'Arcano: Contributo costruzione ossario sul Pasubio; Acquisto di bronzo raffigurante il milite ignoto per scuola — Maiano: Acquisto duplicatore — Attimis: Confessione di debito verso il comune da parte di Bauchig — Tolmino: Prestito cambiario per la liquidazione di credito con la Ditta Grion — Palazzolo dello Stella: Contributo per monumento a G. Girardini — Cordenons: Affrancazione livello — Paluzza: Assicurazione fabbricati — S. Quirino: Congregazione di Carità; Alienazione di tre immobili e investizione del ricavato in titoli del consolidato — Basiliano: Aumento un quarto tariffa daziaria sulle bevande vinose alc. 25 — Latisana: Consorzi Fossalon. Prestito per pagamento lavori ordinaria manutenzione canali consorziali — Fontanafredda Trattamento economico al veterinario consorziale — Paluzza: Trattamento economico al veterinario consorziale — Barcis: Alienazione titoli prestito consolidato — Castions: Aumento indennità servizio attivo dipendenti comunali — Biglia: Congregazione fondi a campo aviazione di Merna — Salcano: Debito verso il Consorzio Provinciale di approvvigionamento — Campolongo: Provvedimento coattivo da parte Intendenza di Finanza di Trieste — Oltresonzia: Regolamento organico — Polcenigo: Mutuo suppletivo per strada sottomonte.

Affari vari

Paluzza: Ricorso frazionisti di Rivo contro pagamento terreni incolti (ritirato) — Montenero e Vecchia: Dazio consumo. Riduzione del dazio sui maiali macellati ad uso privato (rinviata) — Rive d'Arcano: Modifica tariffa tassa bestiame (rinviata) — Fauna: Bilancio 1925 (rinviato) — Cavasso Nuovo: Aumento indennità servizio attivo segretario (rinviata) — Pinzano: Scatton Gio. Batta domanda di emissione mandato di ufficio (rinviata).

Da GORIZIA

Deliberazioni del R. Commissario

(18). — Il R. Commissario del Comune, esaminato lo schema di convenzione compilato fra le aziende municipalizzate e l'Amministrazione delle F.F. S.S. riguardante il progetto della conduttura elettrica sotterranea, a corrente alternata, trifase, che attraverserà la ferrovia Bivio-Aurisina, Monfalcone, Cormons, Udine, ha approvato la convenzione autorizzando il direttore delle Aziende a firmarla, come legale rappresentante delle Aziende stesse.

Il R. Commissario approvò pure, con le stesse formalità, la convenzione colle Ferrovie per l'attraversamento con un cavo elettrico al Rafut.

Considerata poi la opportunità di concedere il contributo nella misura prevista dalla Commissione Reale del Friuli nell'intento di accrescere l'importanza della Biblioteca dello Stato, ha deciso che il Comune contribuisca con una spesa di 3000 lire. Tale contributo da parte del Comune consisterà nella fornitura di mano d'opera, di mano d'opera, di materiale per gli scaffali e nella cessione, dietro cambio con un altro, di un vano, assegnato alla biblioteca del Comune.

All'Università popolare fascista

Nella palestra della Unione Ginnastica Goriziana si è svolta ieri sera una riuscita conferenza, data dall'Università Popolare Fascista, sul Sindacalismo nazionale fascista.

L'oratore prof. Tito Vespasiani, segretario della seconda zona della Federazione Nazionale dei Sindacati, con alata parola illustrò il grande movimento sindacalista mettendo in rilievo con larghezza di concetti la bontà della causa che il Governo nazionale intende di far sua, dando ai lavoratori e produttori d'Italia occasione di intendersi e di lavorare intensamente per le fortune della Patria.

La dotta ed interessante conferenza fu seguita con grande interesse ed attenzione da parte delle autorità e del folto pubblico che gremiva la sala, esprimendo all'oratore la sua viva soddisfazione ed applaudendo freneticamente.

UN TELEGRAMMA del generale Cittadini

Al R. Commissario del Comune, senatore Giorgio Bombig, perveme da parte di S. E. il generale Cittadini, il seguente telegramma in risposta a quello con gli auguri inviati dal Comune in occasione del genetliaco di S. M. il Re:

« Gli auguri di codesta cittadinanza e i sentimenti che li hanno ispirati sono stati molto graditi a S. M. il Re che ne rende vive grazie ».

MATRICOLE TASSE COMUNALI

In esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle tasse comunadi, si rende noto che si trovano esposte al pubblico, presso la Ragioneria Municipale (sportelli N. 1, via Mazzini, 19), a decorrere dal 19 corrente a tutto 2 dicembre 1925 le matricole delle tasse comunali sui cani, pianoforti e bigliardi per l'esercizio 1926.

A termini dell'art. 118 del Regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 12 febbraio 1911 N. 297, gli interessati hanno il diritto di prendere visione delle citate matricole e presentare eventuali ricorsi.

I ricorsi di qualunque specie, redatti su carta bollata da L. 2, devono essere prodotti all'Ufficio Protocollo esibiti del Comune entro 20 giorni dall'ultimo della pubblicazione delle matricole.

PER ONORARE LA MORTE di un martire

In questi giorni, ricorrendo il decimo anniversario della morte del glorioso martire goriziano Emilio Cravos, fucilato dagli austriaci a Gorizia per aver inneggiato all'Italia, onde onorare la sua memoria, suo fratello Giuseppe ha elargito L. 1000 da ripartirsi fra il Civico Collegio maschile, Comitato di assistenza civile o religiosa per gli orfani dei Caduti in guerra, Comitato cittadino pro monumento ai Caduti Goriziani e Croce Verde di Gorizia.

CINEMATOGRAFI

Al Cinema Savoia le proiezioni dell'attraente dramma di avventure « Arizona Express » ha ottenuto grande successo. Lo spettacolo domani si replica.

Al Cinema Ideal questa sera hanno avuto inizio le proiezioni del dramma di avventure « L'oro criminale », alle quali assisteva numeroso pubblico. Il lavoro cinematografico si replicherà fino a giovedì.

In Pretura

ESEMPLARE CONDANNA

Davanti al Pretore cav. avv. Leoni comparvero cinque lattivendole del circondario colte in flagrante mentre tentavano di portare in città del latte fortemente annacquato.

Il Pretore giustamente volle punire esemplarmente i colpevoli per potere con l'esempio evitare che altri, eludendo la vigilanza degli organi annonari, introducano in città del latte adulterato e senza alcuna efficacia nutritiva.

I condannati sono: Giuseppina Ursic di 50 anni da Merna, condannata a 25 giorni di reclusione, a 200 lire di multa e a 25 giorni di sospensione dalla vendita di latte. — Francesco Cosic di 37 anni da Merna, condannato a 25 giorni di reclusione, 200 lire di multa e a 25 giorni di sospensione dalla vendita del latte — Lucia Visintin di 37 anni da S. Lorenzo di Mossa, che sopra un quantitativo di 17 litri di latte, l'analisi stabili la presenza del 40 per cento di acqua. Fu condannata a 1 mese di reclusione, 300 lire di multa ed a 1 mese di sospensione dell'esercizio della professione di lattivendola — Antonio Dominko di 36 anni da Biglia, condannato a 25 giorni di reclusione, a 200 lire di multa e a 25 giorni di sospensione dalla vendita — Caterina Clausig di 50 anni da Raccogliano, in considerazione del cinque figlioli che deve mantenere, fu condannata col beneficio della condizionale a 25 giorni di arresto, 200 lire di multa e 25 giorni di sospensione dell'esercizio di lattivendola.

I condannati hanno dichiarato di appellarsi.

Da CERVIGNANO

Comizi di propaganda sindacale nel Mandamento

Nelle ore serali della trascorsa settimana il Fiduciario di questa Zona del P. N. F. ha tenuto dei comizi nelle varie località del Mandamento per spiegare agli agricoltori — accorsi ovunque numerosi — la natura l'azione e gli scopi del sindacalismo nazionale. La parola facile e dimostrativa del nostro Fiduciario è valsa a rendere comprensiva ai presenti la importanza della funzione sindacale, per cui nel corso della settimana stessa vennero costituite con larghe iscrizioni di agricoltori, sezioni sindacali nelle seguenti località oltre a Torzo già segnalata in precedente corrispondenza: Strassoldo, Fiumicello e Ruda.

In quel di Terzo la Sezione sindacale ha già avuto modo di spiegare efficacemente la propria attività interessandosi nella composizione di vertenze pendente tra l'Amministrazione Luzzatto-Sonnino e quattro vecchi coloni della Amministrazione stessa.

A Fiumicello affollatissima si presentava domenica scorsa la sala Montanari quando il Direttorio della Sezione locale del P. N. F. aprì la riunione degli interessati proprietari per l'attuazione delle opere di bonifica dell'agro fiumicellese. Il maestro Rizzatti ed il medico dott. Tommasini dissero pure dell'importanza della bonifica stessa e del l'aiuto che le autorità governative vi apportano. Prese quindi la parola il cav. Mario Bocini portando un notevole contributo per la chiarificazione del problema trattato.

Alla fine si addivenne alla nomina di un largo Comitato provvisorio, fra cui figurano tra gli altri l'egregio cav. Ettore Tommasini agricoltore attivo ed intelligente che già si presta a redimere all'agricoltura una vasta isola in quel di Grado.

Nello sciogliere la riunione si fa manifesta una voce unanime perchè il Comitato intervenga presso l'Ill.mo sig. Prefetto gr. uff. Ricci onde effettivamente assicurarsi l'attuazione dell'importante progetto di redenzione agraria e sanitaria di quella nostra popolata plaga.

A Cervignano per giovedì prossimo, alle ore 18, sono stati convocati — a cura del Fiduciario di Zona avv. Bocini — i cantonieri e stradini comunali provinciali e statali della zona per trattare questioni di carattere sindacale. Alla riunione stessa interverrà pure il signor Mario Musina, segretario per la zona della staccata sezione Dipendenti Enti locali.

A Fiumicello, con l'intervento del Fiduciario di Zona cav. Mario Bocini ha avuto luogo una lunga e laboriosa seduta del Direttorio della nostra Sezione Fascista: sono state trattate varie questioni e prese notevoli decisioni in ordine a problemi locali.

Da VIPACCO

RICOSTITUZIONE DEL FASCIO

(17). — In questi giorni fu ospite dei fascisti di Vipacco il Segretario politico di zona Ulivieri, dovunque accolto con grande piacere e la massima cortesia.

Il Fiduciario di zona ebbe frequentissime sedute non solamente con i fascisti ma anche con i migliori ed influenti cittadini allogeni, i quali auspicarono la ricostituzione della locale, e fiorentissima Sezione ed indicarono i loro desideri di collaborazione insieme al Fascismo per tutti i problemi della zona, che furono trattati ampiamente.

Il Fiduciario di zona incaricò il dott. Luigi Delpin della ricostituzione della Sezione, che si svolgerà con la scrupolosa osservanza del programma fascista.

Il Fiduciario Ulivieri, che è sulla via della guarigione delle ferite riportate mesi fa, appunto venendo a Vipacco, fu molto festeggiato da fascisti ed allogeni.

UNA VISITA dell'Ispettore Scolastico

L'Ispettore Scolastico di Postumia per la zona di Vipacco, Medici, fu in questi giorni ad ispezionare le Scuole del suo circondario accompagnato dal direttore didattico di Vipacco.

Ci auguriamo che queste visite siano frequenti ben conoscendo la scrupolosità dell'Ispettore Medici e dei suoi diretti dipendenti e l'opera che insieme svolgono per la scuola di confini.

Da CORMONS

LA BORISI-FAVRETTO al Comunale

(17). — Da ieri trovasi qui per un corso di recite straordinarie la brava compagnia del Teatro Veneziano, Borisi-Favretto diretta dal cav. Armando Borisi. « Pezo el tacon del buso », la brillante commedia in tre atti di Salvini ha avuto ieri un lusinghiero successo nel quale si distinsero la Favretto, il cav. Borisi e il Leoni. Gli altri tutti bene.

Stasera — della medesima compagnia — avremo « Ave Maria », commedia romantica in tre atti U. A. Novelli. Durante la commedia, verrà eseguita per l'intero l'« Ave Maria » di Gounod. Farà seguito la brillante farsa in un atto « Intemerete ».

CONFERENZA CON PROIEZIONI

Domani mercoledì al nostro Comunale il missionario M. B. Padre Repetto terrà un'interessantissima conferenza con proiezioni sulle Missioni nelle Indie. Lo inizio avverrà alle ore 20.

Da AIELLO

ONORIFICENZA

(17). — Al signor Manlio Calvisi in questi giorni fu conferita la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Onorimio un patriottismo mai smentito, ficenza quanto mai meritata perchè pre-

Al carissimo amico le congratulazioni di tutta la famiglia fascista.

Da GEMONA

In regime fascista

Il fulgido avvenire dell'Agro gemonese

(17). — Con l'imponente assemblea che domenica scorsa tennero i lavoratori dei campi, Gemona ha preso l'abbrivio schiettamente e decisamente fascista anche nei problemi del solco, nelle promettenti prosperità terriere, nella battaglia agricola, indetta dal Duce.

I contadini adunatisi nella sala artieri e operai, hanno dato un quadro magnifico di masse, comprese dello sbalzo, foriere di maggiori ricchezze, dato da Mussolini all'agricoltura.

Il Commissario Prefettizio cav. Angeloni, suscitatore entusiasta dell'ordine nuovo amministrativo fascista, ideatore, promotore e collaboratore col cav. Liberale Celotti, coll'ing. Zanoni, coll'ing. Magnani, con altri cittadini, del Consorzio irriguo di Gemona, ha donato, auspice la locale Sezione fascista un'altra Vittoria amministrativa alla nostra città.

L'Assemblea presieduta dal dott. Castellani, delegato del Prefetto, ha dato fiducia intera alla Commissione (di cui componenti abbiamo dato l'elenco nella cronaca di ieri), che, col Commissario Prefettizio in rappresentanza del Comune di Gemona, ha redatto la memorabile convenzione tutelante gli interessi degli agricoltori.

L'ing. Magnani, direttore del Consorzio Ledra, ha portato il saluto augurale e ha fatto comprendere il grande beneficio dell'irrigazione, dell'acqua, che, sposa alla terra, dà pane, e quindi felicità ed emancipazione dall'estero.

L'ing. Zanoni ha illustrato la convenzione che per i contadini è una vera provvidenza.

Con questo atto, stipulato con chiarezza e precisione, le opere attuali d'irrigazione e quelle progettate, da attuarsi a completamento del piano definitivo irriguo, passeranno in proprietà agli stessi contadini, i quali, come facilmente si può intuire, ne ricaveranno immensi benefici.

Allo stato attuale dei lavori, solo una parte dei terreni, compresi nella zona d'irrigazione, possono essere irrigati, mentre per altri, invece, è affatto esclusa questa possibilità.

In conseguenza di ciò, con l'approvata convenzione, il Comune, coll'intento di proseguire la benefica opera dell'irrigazione, intrapresa a tutto esclusivo favore degli agricoltori, intende di sistemare l'attuale azienda dell'irrigazione, procedendo alla definitiva e sollecita sistemazione dell'esercizio ed « al compimento dell'intera rete dei canali irrigatori ».

La classe agricola, non solo entra dunque in possesso delle opere fin'ora costruite e di quelle avvenire; non solo ottenne l'uso di tutto il volume d'acqua, che ha diritto di derivare dal Tagliamento; ma, per il serio assetto del proprio Consorzio irriguo dell'Agro Gemonese, viene beneficata della rinunzia a suo favore da parte del Comune, del rilevante credito di L. 277.177.45.

Il contadino, di fronte a queste conquiste agricole, realizzate in regime fascista, deve sentire l'orgoglio di appartenere all'Italia Nuova, all'Italia fascista, che corretta e guidata dal Duce, non conosce che vittorie: vittorie del popolo per la Patria, vittorie della Patria per il popolo.

RESTAURO AL DUOMO

Si è iniziato il lavoro di riatto al tetto del Duomo. La parte di eternit, che sta sul coperto deteriorato, viene sostituita con lastroni di piombo di garantita sicurezza di riparo.

Così si realizza, mercè l'attività del Commissario e della Sezione fascista, un'altra opera energicamente voluta dal Governo il quale provvede con altissimo senso anche al tempio ove si esplica la vera religione.

Da MANIAGO

SCHIARIMENTI

(17). — Il Triumvirato della Sezione di Maniago del P. N. F. comunica che la notizia apparsa sul « Giornale del Friuli » n. 270, del giorno 13 novembre a. c. deve intendersi nel senso che i provvedimenti presi significano esclusivamente riorganizzazione e rimessa in efficenza della Sezione, affinchè questa ritorni alla più completa efficenza e sia la più pura espressione del patriottismo maniaghese.

PER IL DUCE

Domenica sera, per invito dell'Amministrazione comunale e del Triumvirato del Fascio in Duomo seguì solenne Te Deum per la salvezza del Duce. E' stato imponente concorso di autorità, fascisti, sindacati e un'immensa fiumana di popolo.

VITA SINDACALE

(17). — Domenica 15 corrente alle ore 9 ant. nella Sala del Consiglio Comunale ha avuto luogo una riunione degli Operai Coltellinai di Maniago, giusta invito diramato loro dal Fiduciario di Zona dei Sindacati Fascisti signor rag. Carlo Piazza.

La riunione è stata cordialissima e gli operai concordemente hanno deliberato di nominare i seguenti signori loro compagni per comporre la Commissione operaia delegata alla stipulazione del contratto generale del lavoro, d'accordo col Segretario Provinciale signor Alceo Castellani, coi Rappresentanti delle Industrie Coltellerie del luogo:

Piccinin Romano, Candido Raffaele, Miniutti Giovanni, Del Tin Mario, Cellini Gaspare, Tolusso Giacomo, Beltrame Narciso, Bertolo Lorenzo, Antonini Domenico, Candido Gioacchino, Grisostolo Giovanni, Siega Giuseppe fu Agostino ed Antonini Tiziano.

Gli operai, prima di sciogliersi, hanno pregato il Fiduciario di Zona signor Piazza, di voler rendersi loro interprete nell'esprimere al signor Alceo Castellani, Segretario provinciale dei Sindacati Fascisti, i sensi della loro più sincera devozione.

***

Il Fiduciario di Zona del P. N. F. del Mandamento di Maniago, il Triumvirato del P. N. F. e del Fiduciario di Zona dei Sindacati Fascisti del Mandamento, comunicano:

« Il Fiduciario di Zona del P. N. F. del Mandamento di Maniago, il Triumvirato della Sezione del P. N. F. di Maniago, il Fiduciario di Zona dei Sindacati Fascisti del Mandamento di Maniago, letto il comunicato inserito sul giornale « Il Piccolo della Sera » di Trieste del giorno 9 corrente, sesta pagina, intitolato: « L'assemblea dei Sindacati fascisti a Gorizia », per quanto loro riguarda e senza permettersi di fare alcun apprezzamento sull'opera svolta dai precedenti signori Fiduciari provinciali dei sindacati fascisti della nostra Provincia, si permettono manifestare i sensi della loro più alta stima all'attuale Segretario provinciale dei Sindacati Fascisti signor Alceo Castellani, il quale con vero spirito di sacrificio e con vera fede fascista disimpegna in questa zona e certamente anche altrove il suo delicatissimo compito ».

Da PORDENONE

OMAGGIO A S. M. la Regina Margherita

(17). — Il sindaco conte Cattaneo ha diramato alla cittadinanza la seguente circolare: « La R. Prefettura comunica la seguente circolare del Comitato Centrale per le onoranze a S. M. la Regina Madre: Allo scopo di lasciare un segno tangibile dell'omaggio che la Nazione tributerà alla Maestà della Regina Madre il giorno 20 del prossimo dicembre, questo Comitato Centrale ha deciso di lanciare, nella prima decade di dicembre, un numero unico il quale oltre ad illustrare l'alto significato della manifestazione, darà ampia relazione sull'opera benefica dei due enti promotori della manifestazione stessa, la Croce Rossa Italiana e l'Opera Nazionale per gli Orfani di Guerra del Mezzogiorno. Il fascicolo, sia per contenuto che per veste artistico tipografica, riuscirà attraente e veramente dignitoso.

Verranno pubblicate due diverse edizioni: una edizione comune da vendersi al prezzo di L. 5 la copia ed una edizione di gran lusso fuori commercio riservata ai soli oblatori con un minimo di oblazione di L. 250.

In dipendenza di quanto sopra, nella certezza che l'iniziativa del Comitato Centrale troverà piena rispondenza da parte di Enti, Associazioni, Aziende e Cittadini di Pordenone, mi permetto di far invito a prenotare il numero delle copie comuni o di quelle di lusso da commettere per conto della S. V. Ill.ma o dell'Ente al quale è preposta. Prego restituire la presente alla Segreteria Municipale non oltre il giorno 25 corrente compilando e firmando la sottostesa dichiarazione.

il Sindaco CATTANEO ».

IMPORTANTE CONFERENZA

Domenica scorsa nella sala superiore del Teatro Licinio davanti ai numerosi soci della locale Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra, il cav. Cartino, glorioso cieco di guerra, ha tenuto una dotta conferenza sul Tema: Assicurazione Vita e Previdenza.

L'oratore ascoltatissimo è stato salutato da applausi e felicitazioni.

AD UNA BENEMERITA

Stamane mercoledì alle ore 11 al nostro Ospedale Civile avrà luogo la cerimonia per la consegna della medaglia di bronzo di benemerenza della Sanità Pubblica concessa all'infermiera Sala Teresina.

Alla simpatica cerimonia sono invitate le autorità e rappresentanze cittadine.

CORSO PREMILITARE

Domenica 22 corrente avrà inizio il Corso Premilitare invernale per i giovani appartenenti alle classi 1907 - 1908 - 1909 e 1910.

Anche quest'anno, per concessione del comandante il « Genova » Cavalleria cav. Morrone, il Corso sarà diretto dagli ufficiali del « Genova » Cavalleria che anche l'anno scorso con tanta amorosa cura ebbero la direzione del Corso.

E' inutile ricordare l'alto scopo patriottico che ha la partecipazione al Corso ed i benefici che ne ricavano i giovani, purchè preparare la gioventù a servire la Patria è un dovere sacrosanto al quale nessuno che si sente veramente italiano deve sottrarsi.

I giovani delle classi suddette che si sono ancora iscritti, provvedino immediatamente alla loro iscrizione presso il signor Alessandro Toffoli, Corso Garibaldi, 1.

Come è stato annunciato il Corso avrà inizio domenica 22 corrente alle ore 10 alla Caserma del « Genova » Cavalleria.

PELLEGRINAGGIO sui campi di battaglia

Domenica 22 corrente alle ore 5 dalla sede sociale, piazza XX Settembre, partirà la carovana dei soci pordenonesi del Club Alpino Italiano, che si reca a Monte Santo ed a Redipuglia in devoto e riconoscente pellegrinaggio.

ASSEMBLEA DEL FASCIO

Presieduta dal cav. Valenzuela, segretario di zona dei Fasci, ha avuto luogo ieri un'imponente, assemblea dei fascisti di Vallenoncello.

L'assemblea dopo aver deplorato l'attentato criminoso che voleva privare l'Italia del suo Duce, ha trattato varie questioni riguardanti il fascismo locale.

La bella adunata si chiuse al canto degli inni della Patria.

BATTESIMO MANCATO per... mancanza del sagrestano

Giorni fa il sergente maggiore Gatti del « Genova » Cavalleria si recava dal parroco del Duomo di S. Marco ed otteneva che fosse stabilito per domenica alle ore 16.30 il battesimo di un suo piccolo bimbo. Il signor Gatti preparò il pranzo d'occasione, invitò il padrino, gli amici e domenica verso le ore 16 si portò a S. Marco per il rito del battesimo.

Il povero padre aspetta oltre un'ora e stanco, anche per il freddo che soffriva il bambino andò dal sacerdote il quale con fare tutto suo gli comunicò che non poteva più battezzare perchè mancava il sacrestano.

Ma dove siamo? Nel mondo di chi? !

GRAVE LUTTO

Stamane dopo lunga malattia cessava di vivere il giovane Ugo Benincasa figlio del dott. Nino.

I funebri seguiranno domani.

Alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

Ringraziamento

La Famiglia ed i parenti del compianto

Geom. CRISTOFORO MAZZOLINI

ringraziano sentitamente tutti coloro che, in qualsiasi modo, vollero partecipare alle solenni onoranze tributate al loro caro Estinto.

Caneva di Tolmezzo, 18 novembre 1925

COMUNICATO

Sindacato Agricolo Industriale Veneto PADOVA

Per ogni conseguente effetto di ragione e di legge si rende noto che dal 27 ottobre 1925, il signor rag. GIOVANNI MASSARUTTO non copre più la carica di dirigente dell'Agenzia del Sindacato Agricolo Industriale Veneto in Latisana, avendo egli cessato di far parte del personale di esso Sindacato. Si rende pur noto che la Direzione della suddetta Agenzia fu affidata al signor ELISEO EUIATTI.

Da NIMIS

UNA RISPOSTA AL DOTT. VERONA

Il signor Alessandro Tomada ci ha inviato fino da lunedì, con preghiera di pubblicazione, ciò che non potemmo fare per mancanza di spazio, la seguente risposta a una lettera del dott. Fausto Verona, comparsa nel numero di venerdì u. s. di questo giornale. La pubblichiamo naturalmente senza entrare nel merito delle affermazioni e delle considerazioni in essa contenute e unicamente per principio di imparzialità.

« Questo Signore che seguendo il suo solito sistema confonde le proprie questioni personali con la politica, ha affermato a mio carico un fatto assolutamente falso, per avere in ultimo il pretesto di chiamarmi « traditore ».

« Per il fatto da lui attribuitomi, che ripeto « falso », mi riporto a quello che è a tutti noto, e che le stesse personalità fascistiche intervenute in quell'occasione hanno riconosciuto. Il cav. Nicoloso nelle ultime elezioni aveva ricevuti alcuni giornali elettorali sul passato militare dell'on. Zaniboni; ed invece, anche per mio suggerimento, preferì depositarli proprio in quel locale che a Nimis rappresentava quasi il circolo elettorale fascista: l'Albergo Antoniutti. Figuratevi che razza di propaganda! Ed anche il dott. Verona che allora mi aveva denunciato, riconobbe l'errore, e scusandosi col dire che era stato ingannato ».

« Se perciò ora ripete la diffamazione, ho diritto di dirgli che è un « mentitore ».

« Ed io che non ho mai alzato vigliaccamente le braccia di fronte ai bolscevichi del '19 e del '20, sono pronto a dargli tutte le soddisfazioni, come anche a pretenderla da lui; ed intanto mi tengo a disposizione delle autorità fasciste per dimostrare la verità dei fatti e delle mie accuse.

Alessandro Tomada ».

Da LATISANA

OFFERTE ALLA CASA DI RICOVERO « Umberto I. »

(17). — Circolo Agrario di Latisana L. 15 — Hanno versato L. 10 ciascuno i signori: Fantono Rosetti, Teresa Pasqualini e Carli — L. 5 ciascuno: Famiglia Giuseppe Bertoli, Maria Comand-Tagliaiegne, Giuseppe Gaspardi, Pietro Anastasia di S. Michele — L. 3 ciascuno: geom. Felice Fanton, Nino Orlandi, Umberto Casasola, Famiglia Carolina Valle, Luigia Samuelli — L. 2: Luigia Bearzi.

Per onorare la memoria della signora Benvenuta Ive Iseppi: L. 10 il signor Pietro Anastasia di S. Michele al Tagliamento.

Per onorare la memoria del compianto Emanuele Castelli: L. 5 geom. Felice Fanton, Trevisan Giuseppe, Paolini Elmo, De Lotto Noemi, Cigaina Carlo, cav. Nicola Torelli, Zuzzi dott. Leonardo, Angelo Sellenati, Ive ing. G. Batta, Sellenati Marco e Gaspardi Giuseppe — L. 10: Samueli geom. Aldo, Olga Samueli — L. 2: Luigia Bearzi, Enrico Vida, Elorio Faggia, Annetta Fagotto.

La defunta signora Marin ha con testamento disposto a favore della Congregazione di Carità L. 50 — La signora contessa Giacometti ved. Petrei L. 100 — Famiglia ing. Luigi Zattu L. 25.

Per onorare la memoria del bambino Manuel Castelli, pervennero al Patronato Scolastico le seguenti offerte: L. 10 cav. Gaspare Peteco Gaspari — L. 5 Rolando Trevisan, G. B. Durigato, Maria e Giacomo Vida, Giovanni Dalla Valle — L. 3 Giuseppe Pinzani — L. 2: Famiglia avv. cav. V. Tavani, Travisan Antonio, Anastasia Giacomo, Ambrosio Domenico, Angelo Ghian.

Da AZZANO DECIMO

PER LA BATTAGLIA DEL GRANO

(17). — Il dott. Buldina, del Comitato provinciale per la battaglia del grano, è stato anche qui con la magnifica proiezione della propaganda per la battaglia del grano che ha destato il massimo interessamento in parecchi paesi del Friuli.

Numerosi gli intervenuti; quantunque parecchi abitino a rilevanti distanze dal centro. Abbiamo ferma fiducia che questo nuovo e geniale mezzo di propaganda abbia lasciato benefici effetti nel nostro paese eminentemente agricolo, come la battaglia del grano è stata considerata con la massima serietà dal Direttorio e dalla Giunta comunale, che furono primi a formare una speciale commissione, la quale [illegible] pubblici manifesti, le norme di una più razionale coltivazione del grano.

Da TRICESIMO

BENEFICENZA

(17). — Gli eredi del compianto nob. Giovanni Masotti per onorare la memoria, signori: Ermanno Rosetti, Teresa Pa... le seguenti elargizioni:

L. 400 alla Filarmonica della S. O. — L. 400 al fondo inabili al lavoro della S. O. — L. 200 al Comitato Pro Cura Marina — L. 150 al Patronato Scolastico. — L. 200 alla Congregazione di Carità.

Le Istituzioni beneficate vivamente ringraziano i generosi oblatori.

PRO CURA MARINA

In morte del nob. Giovanni Masotti il generale medico comm. dott. Luigi Michieli Zignoni ha offerto al Comitato Pro Cura Marina L. 10.

Da BUIA

PROSSIMA INAUGURAZIONE di un Asilo-monumento

(17). — Nei giorni 21 e 22 corrente anche la frazione di Avilla del Comune di Buia inaugurerà con solenne cerimonia un Asilo-monumento in memoria dei gloriosi Caduti in guerra appartenenti a quella frazione.

Già fervono i preparativi e vi sarà una grande pesca di beneficenza con ricchissimi doni fra i quali primeggia un magnifico servizio di toilette in argento massiccio regalato da S. M. il Re ed altri doni delle maggiori personalità politiche.

Oltre a concerti bandistici vi saranno corse di asini, giochi ed alla sera grandi spettacoli pirotecnici.

Da CODROIPO

BENEFICENZA

(17). — A questa Sezione mandamentale dell'Associazione Antitubercolare sono pervenute le seguenti offerte:

Dott. Giuseppe Chiesa L. 10 per onorare la memoria della signora Carolina Locatelli e L. 10 in memoria della madre del dott. Guerrato.

Signor maestro Antonio Feruglio L. 10 in segno di giubilo per lo scampato pericolo di S. E. Mussolini.

La Presidenza ringrazia.

Passando per S. Giorgio della Richinvelda...

Il severo, grazioso Monumento-Asilo che S. Giorgio della Richinvelda ha edificato per onorare i suoi Morti gloriosi e per raccogliere ed educare i suoi bimbi, non può non attirare l'attenzione di chi da Casarsa segue la via che conduce a Spilimbergo. E ciò è avvenuto anche a chi scrive che, pur sospinto dalla necessità di arrivare al più presto alla meta, non ha potuto a meno di sostare un momento e di scendere dall'auto, per vedere ed ammirare da vicino il grazioso monumento.

A quell'ora il nido di tanti vispi uccellini era vuoto... ma una persona gentile si è interessata per permetterne l'entrata.

L'impressione che si riceve nel visitare internamente il locale non è inferiore a quella che produce l'edificio visto dall'esterno: tutto concorre a dimostrare che intelletto d'amore, senso di progresso e di civiltà hanno presieduto alla costruzione dell'edificio.

La lapide che porta scolpiti i nomi dei caduti (ben 16, tutti del paese di San Giorgio), è bellamente rilevata dalle due figure centrali in bronzo, che rappresentano la Patria, nell'atto di attirare al suo amplesso riconoscente il prode che a Lei si immola.

Due lapidi poste internamente, nell'atrio dell'Asilo, sono dedicate al ricordo di Domenico Pecile e di Luchino Luchini; due nomi che rimarranno scolpiti perennemente anche nel cuore degli abitanti di San Giorgio. In forma veramente eletta, poche frasi scultoree riassumono la vita dei due benefattori di quel paese; e la necessità di procedere rapidamente nella mia corsa non valse ad impedirmi che io le trascrivessi, con senso di commozione e di riverenza.

Dice quella dedicata a Domenico Pecile, richiamando ad un tempo anche la memoria del di lui compianto, valoroso figliolo:

« Accanto ai valorosi — che all'Italia con la giovinezza la vita donarono — San Giorgio ricorda — Domenico Pecile — preclaro per esimie benemerenze civili — fra le più gravi responsabilità — sempre fidente visse tutto il martirio della guerra — alla Patria — oltre alla sua opera diuturna e illuminata — offerse l'unico figlio — Paolo — Tenente dei Bombardieri decorato al valore — che la morte risparmiò sul campo — per spegnere poi crudelmente — in breve volger di tempo — In omaggio ai caduti — alle virtù militari del figlio — il fondo per questo Asilo — Domenico Pecile — diede ».

E Luchino Luchini è così ricordato:

« Come curò il buon seme — nel solco profondo della terra — Luchino Luchini — volle — nel cuore delle nuove generazioni — luce di bontà — gioia di lavoro — alto esempio indimenticato — Egli stesso — di umana virtù. — In questo Giardino d'Infanzia — sorto col suo contributo — sia benedetta la sua memoria — dalle anime semplici — che Egli amava ».

Così S. Giorgio, nel suo tempietto della gloria e dell'amore, sorto per volere e con sacrificio unanime della popolazione, tutti commemora, benedicendoli, i suoi Morti gloriosi e i suoi fattori di bene, additandoli all'esempio delle generazioni future.

:: CRONACA UDINESE ::

Commissione Provinciale per i Monumenti

Seduta del 14 novembre 1925

Diamo con un giorno di ritardo dovuto a mancanza di spazio l'importante relazione della seduta che il giorno 14 novembre 1925, nella sede della R. Prefettura del Friuli, tennero il prof. architetto A. Riccoboni della R. Sopraintendenza alle Opere di Antichità e d'Arte e i membri della Commissione Provinciale cav. prof. Giovanni Del Puppo presidente, comm. dott. Gualtiero Valentinis vice presidente, comm. Alberto Calligaris, co. prof. Ruggero della Torre, on. comm. prof. P. S. Leicht, cav. dott. Enrico Morpurgo e il R. Ispettore onorario cav. don Ugo Larice. Avevano scusato l'assenza il comm. prof. Michele Gortani, il gr. uff. prof. Libero Fracassetti, il cav. prof. Luigi De Paoli.

Comunicazioni della Presidenza

1. - Castello di Udine. — La Presidenza, iniziandosi la costruzione del teatro all'aperto sul piazzale del Castello di Udine, esortò il Municipio a intervenire affinchè la platea di legname fosse tenuta più discosta dal Castello, ad evitare che questo e i tesori d'arte del civico Museo non corressero pericolo d'incendio ma il reclamo non ottenne l'esito sperato.

2. - Chiesa di S. Quirino a Cormòns. — Si espresse, in massima, parere favorevole alla proposta della Federazione Friulana dell'Associazione Combattenti, perchè l'antica e storica Chiesetta di S. Quirino presso Cormòns venga restaurata e dedicata ai Caduti nella grande guerra, e si trasmise la proposta alla Sopraintendenza perchè decides se sia sulla massima sia sul restauaro.

3. - Chiesa del Cristo a Udine. — Si raccomandò alla Sopraintendenza di prendere accordi col Municipio di Udine per salvare dalla demolizione la Chiesa del Cristo, adattandola a palestra.

4. - Portone di Grazzano. — Il voto della Commissione, inteso ad impedire la totale demolizione degli avanzi dello storico Portone di Grazzano ottenne, per l'intervento della Sopraintendenza, che la demolizione fosse sospesa e il progetto modificato.

5. - Fabbrica dell'Annona a Udine. — Si curò che durante la demolizione del vecchio fabbricato dell'Annona o Ospital Vecchio in Udine fosse staccato e depositato in Museo un affresco ed altri affreschi fossero conservati nei locali della Cucina Popolare.

6. - Ville Manin e Policreti. — Si espresse parere perchè fossero dichiarati soggetti alla tutela della legge la Villa Manin di Passeriano, il Parco Policreti a Castello d'Aviano, i vecchi castagni dei Policreti sul colle di S. Giorgio presso Aviano e il secolare tiglio di Moruzzo.

Duomo di Udine

Il Presidente prof. Del Puppo spiega il suo progetto, riveduto dalla Sopraintendenza, per la ricostruzione del tettuccio proteggente il portale del Duomo di Udine, per altro tettuccio di protezione della porta gotica presso il campanile, per l'isolamento della base del campanile mediante la demolizione della fabbrichetta che vi si appoggia verso la via Vittorio Veneto e per la ricollocazione del sarcofago del Beato Bertrando sulle proprie basi originarie in modo da porre in vista le sue quattro faccie istoriate.

Dopo ampia discussione, i progetti sono approvati dalla Commissione, che si riserva soltanto di studiare in quale punto del coro o delle navate il sarcofago debba essere collocato.

Chiesette di Camino e Caminetto di Buttrio

La Fabbriceria, dichiarando di non avere i mezzi per i lavori di restauro delle chiesette di S. Giacomo di Camino di Buttrio e di S. Bartolomeo di Caminetto, chiede l'autorizzazione di vendere l'arca e la chiesa di Camino e di destinare il ricavato alla conservazione del solo coro ogivale, ornato da affreschi quattrocenteschi, e che verrebbe dedicato ai Caduti in guerra.

Chiede inoltre di poter alienare la chiesetta di Caminetto a persona che si impegnerebbe di ripararla e conservarla.

Il Presidente dice che vedrebbe con dolore scomparire le due antiche e caratteristiche chiesette, che visitò assieme al vice presidente e al dott. Morpurgo. Egli augura che non il solo coro, ma tutta la chiesetta di Camino venga restaurata e dedicata ai Caduti in guerra.

Il prof. Riccoboni dichiara che lo Stato potrebbe contribuire in certa misura nelle spese di riatto delle due chiese. Egli si riserva di fare un sopraluogo e di studiare la possibilità di una soluzione soddisfacente.

Chiese di Fresis e di Socchieva

Il prof. Riccoboni visitò la chiesa di Fresis (Enemonzo) e si convinse della necessità del restauro, la cui spesa verrà ripartita fra il Comune la Fabbriceria e lo Stato. Attende che gli sia inviato il preventivo.

Il cav. Larice riferisce che alla spesa per il consolidamento della chiesa di S. Martino di Socchieve, affrescata da Giov. Francesco da Tolmezzo, concorrerebbero il Comune e la Fabbriceria fa voti che lo Stato assuma un terzo della spesa.

Il prof. Riccoboni chiede che vengano presentati il progetto e il preventivo alla Sopraintendenza, la quale certamente verrà incontro alla domanda.

Chiesa di S. Martino di Terzo (Aquileia)

La Commissione, su proposta del R. Ispettore prof. Brusin, esprime il voto che vengano ripuliti e consolidati gli affreschi della Chiesa di S. Martino di Terzo (Aquileia) scoperti in parte prima della guerra e in parte nel 1920.

Il prof. Riccoboni promette di mandare un restauratore per un preventivo della spesa.

Chiese di Gris, di Bevazzana e di S. Quirino

Il Presidente ricorda una sua relazione del 1921 sullo stato deplorevole in cui si trova la chiesa di Gris (Bicinicco), che nell'interno è tutta decorata da affreschi di buon pennello, ma che subiscono deterioramenti in causa delle acque del sagrato che defluiscono contro il muro della chiesa. Augura che, mercè il concorso della Sopraintendenza, possano finalmente essere eseguiti i modesti lavori di protezione ch'egli già propose. Perciò, confidando nell'interessamento della Sopraintendenza, inviterà il Parroco a presentarle una concreta domanda.

L'on. Leicht fa voti che il Comune di S. Pietro al Natisone curi il restauro della vetusta e artistica chiesetta di San Quirino, che per il popolo della valle ha importanza storica, e curi il trasporto in Municipio della lapide romana che trovasi dietro la chiesa di S. Pietro.

Il Presidente prega la Sopraintendenza di interessarsi per salvare in qualche modo gli affreschi trecenteschi della chiesetta di Bevazzana (Latisana) che, per lo spostamento dell'argine è ora soggetta alle piene del Tagliamento.

La Commissione approva.

Cippi romani di Tarvisio e Lapidi di Monte Croce

Il dott. Valentinis esprime il voto che la Sopraintendenza prenda l'iniziativa perchè le due are romane funerarie e la lapide pure romana, malamente addossate a case private di Tarvisio, vengano trasportati all'esterno della sede municipale.

Il prof. Riccoboni accetta.

Il prof. Leicht prega la Sopraintendenza di studiare il restauro e la protezione delle lapidi romane incise nella roccia al Passo di Monte Croce Carnico.

Bellezze naturali

La Commissione, su proposta del dott Valentinis, propone che i laghi di Weissenfels (Fusine), di Raibl e di Cavazzo, le forre dell'Arzino e del Vajont, e i tre tigli secolari di Fusine in Valromana, siano dichiarati soggetti alla protezione della legge 11 maggio 1922 n. 778.

Castello di Polcenigo

Il Presidente richiama l'attenzione della Sopraintendenza sullo stato d'abbandono del Castello di Polcenigo, celebre in tutta quella plaga, e condannato a crollare, con danno anche del paesaggio, se non si trovasse modo di restaurarlo.

Archivio Gortani

Il cav. Larice annuncia che del prezioso archivio di Giovanni Gortani, che si riteneva perduto durante l'invasione, con grave danno della storia carnica, si sono fortunatamente scoperti a Piano d'Arta 60 volumi manoscritti, pergamene e altro materiale, che sarà depositato in una sala da intitolarsi all'insigne storico della Carnia.

La Commissione prende atto, con vivissima soddisfazione, della buona novella.

Funzionamento della Sopraintendenza

L'on. Leicht propone il seguente ordine del giorno, che viene approvato:

« La Commissione provinciale pei Monumenti, tenuto conto dell'importanza e vastità del territorio sottoposto alla giurisdizione della R. Sopraintendenza di Trieste, e della esiguità del personale ad essa adibito;

Considerato che tale personale, appunto per la sua scarsità, non può, malgrado il suo buon volere, provvedere a tutte le esigenze del vastissimo territorio:

fa voti: che la Direzione generale delle Belle Arti voglia dare al Sopraintendente di Trieste il personale ed i mezzi necessari per la esplicazione del suo importante compito ».

Dimissioni del prof. del Puppo

Il Presidente prof. Del Puppo, per quanto riguarda la Commissione provinciale, dichiara che le proprie condizioni di salute gli vietano di attendere, come verrebbe, al grave ufficio e perciò insiste nella preghiera di scegliere un altro presidente.

La Commissione, non potendo più oltre opporsi al giustificato proponimento del benemerito presidente, accetta di portare la proposta alla discussione nella prossima seduta e intanto concede all'egregio uomo un lungo congedo facendo voti vivissimi per la sua salute preziosa.

L'attività del Sindacato postelegrafonici fascisti

Alle ore 15 del 16 corrente si riunirono, presso la Federazione Provinciale dei Sindacati i Consiglieri della Sezione di Udine per procedere alla elezione delle cariche, e per iniziare i lavori inerenti all'assistenza ed alla organizzazione del personale.

Venne riconfermato a l'unanimità segretario il signor Ugo Annecchini, che tracciò immediatamente il programma dei lavori che il Consiglio in carica è chiamato a svolgere. Seduta stante fu approvato il seguente appello:

« Postelegrafonici Udinesi!

Il Consiglio eletto dall'assemblea del 12 corrente a dirigere la Sezione, nell'iniziare i suoi non facili lavori invia un affettuoso fraterno saluto a tutti gli iscritti dai quali si propone di ottenere un consenso pieno ed incondizionato, mediante un'attività improntata a sentimenti di giustizia, di lealtà, di onestà; consenso che si augura unanime e che si assicurerà superando tutte le difficoltà ed eliminando, all'occorrenza, chi volesse intralciare la sua opera intesa a stringere i più cordiali rapporti tra il personale.

L'onestà dei suoi intenti lo rende forte e sereno; ed è con serenità che opererà, è con forza che provvederà a darvi la sensazione che il Sindacato non deve servire per sfogare livori personali e tanto a meno a scopi egoistici.

Non terrà conto del passato dei singoli; riconosce a tutti la possibilità di ravvedersi e di unirsi a lui, a voi Sindacalisti Fascisti, per servire fedelmente la Nazione; ma sarà inesorabile con coloro che fossero o venissero con lui per intralciare la sua opera.

Il Sindacalismo Fascista vuole e dev'essere una forza nazionale; vuole e dev'essere l'aristocrazia del lavoro; vuole e deve seguire le direttive del Governo Nazionale!

Seguitelo con fiducia, colleghi ed amici postelegrafonici; sarete tanto più assistiti quanto più compirete intero e disinteressato il vostro dovere.

Seguitelo nel nome della Patria che Benito Mussolini sta conducendo verso i più alti destini.

Per il Consiglio: UGO ANNECCHINI, Segretario ».

La seduta venne presieduta dal signor Olivieri, vice-segretario delle Corporazioni, che nei convenuti salutò tutti i postelegrafonici; ed in ultimo il Segretario Provinciale signor Castellani ebbe parole di elogio per l'attività magnifica dei Sindacalisti Postelegrafonici che in poco tempo hanno costituito una delle più compatte e numerose Sezioni d'Italia.

Tiro a Segno nazionale

Elezioni della Presidenza della sezione di Udine

La Presidenza della Sezione Mandamentale di Udine del Tiro a Segno Nazione comunica che i soci sono convocati per domenica 22 corrente per procedere alla elezione dell'Ufficio di Presidenza della Società per il biennio 1926-1927. La votazione si aprirà alle 9 ant. nella sala delle pubbliche adunanze in via Treppo N. 8 e le urne resteranno aperte fino alle ore 16. Qualora nella prima convocazione non avesse a votare un terzo dei soci iscritti, le elezioni avranno luogo in seconda convocazione domenica 23 corrente nella stessa sala.

Scadono e sono rieleggibili i signori Casoli cav. Pietro, Cita Ernesto, Florit Ciro, Reccardini Evaristo, Tamburlini Antonio e Tavasani avv. Ermete.

Contratto di lavoro dei camerieri

Domani 19 corrente alle ore 10 avrà luogo, presso la Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti, la riunione della Commissione per la discussione del contratto di lavoro.

Gli interessati sono vivamente pregati di non mancare, data l'importanza dell'oggetto.

BENEFICENZA

Offerte pervenute alla Associazione « Scuola e Famiglia »:

Per onorare la memoria della signora Maddalena Marcolini ved. Micoli-Toscano: Baronessa Idanna Abignente L. 10.

Per onorare la memoria del signor Antonio Badini: Famiglia Cappellazzi lire 10.

Vita militare

NEGLI ALTI GRADI DELL'ESERCITO

Prossimamente avrà luogo un esteso movimento negli alti gradi dell'Esercito, movimento che è conseguenza delle deliberazioni prese dalla Commissione Centrale di avanzamento. Oltre alla nomina del Comandante del Corpo di Armata di Roma, avranno luogo alcune promozioni a generale di Corpo d'Armata, probabilmente saranno promossi: il generale Ricci Giuliano, ispettore generale di artiglieria, il generale Romei Giovanni comandante la Divisione di Gorizia, il generale Barco comandante la Divisione di Roma, il generale Ferrario comandante la Divisione di Novara, il governatore della Cirenaica generale Mombelli e l'Ispettore generale del Genio generale Nicoletti Altimari. Dei generali di Brigata saranno promossi: Piola Caselli comandante la Brigata Granatieri, Graziosi comandante la Brig. Torino, Amantea capo reparto dello S. M., Zincone a disposizione del Ministero delle Finanze.

Seguiranno anche promozioni di Colonnelli a generale di Brigata.

Il generale Basso Luigi, comandante il Corpo d'Armata di Palermo, ha recentemente chiesto il collocamento in P. A.

I LIMITI DI ETA' DEGLI UFFICIALI

Prossimamente sarà emanato un provvedimento legislativo relativo ai limiti di età degli ufficiali. I generali di Armata e Corpo d'Armata cesseranno dal servizio attivo a 65 anni in luogo di 68: attuando tale provvedimento nel 1926, dovranno cessare dal servizio attivo i generali d'armata Tassoni e Montuori, i generali di Corpo d'Armata Ghersi, Gonzaga e Sanna.

Naturalmente anche i limiti di età dei generali di Divisione e di Brigata, dei colonnelli, sarà abbassato proporzionalmente, in questo modo si avrà un miglioramento nella carriera degli ufficiali che attualmente subisce una crisi

PER I SERVIZI AMMINISTRATIVI

Al Ministero della guerra, di concerto con gli altri Ministeri, si sta studiando una riforma nei servizi amministrativi ed un nuovo ordinamento del Corpo del Commissariato.

Recentemente otto ufficiali superiori di Commissariato sono stati destinati a prestar servizio a bordo di navi di guerra; altrettanti ufficiali del Commissariato militare marittimo presteranno servizio presso Divisioni del Commissariato militare.

Da fonte bene informata apprendiamo che il Corpo del Commissariato militare sarà costituito da quattro ufficiali generale — ora uno solo — dei quali uno con il grado di generale di Divisione, saranno pure aumentati gli organici dei colonnelli, tenenti colonnelli, maggiori e capitani, per questi ultimi sarà prossimamente bandito un concorso per titoli.

BOLLETTINO UFFICIALE

FANTERIA. — Tenente colonnello Leopizzi cav. Scipione, Comando distretto di Sacile, trasferito R. C. T. C. Tripolitania. — Capitano Tazzoli Silvio, Comando distretto Gorizia, collocato in aspettativa per infermità. — Capitano Pietravalle Luigi, del 24.o Fanteria, trasferito al 9.o Alpini. — Capitano Barbara Felice, del 1.o Fanteria, trasferito al Comando del C. d'A. di Trieste quale ufficiale a disposizione di S. E. il generale Vaccari. — Capitano Rosa Ermenegildo, del 26.o Fanteria, trasferito al Comando del C. d'A. di Trieste. — Tenente Ventura Ettore, del 23.o Fanteria, collocato in aspettativa per infermità. — Sottotenente Patrone Umberto, del 23.o Fanteria, promosso tenente con anzianità dal 1.o agosto 1925.

CAVALLERIA. — Tenente Ungaro Michele, dall'aspettativa richiamato in servizio nei Cavalleggeri di «Monferrato». — Tenente Miraroini Mario, dei Cavalleggeri di «Monferrato», nominato ufficiale a disposizione del generale Pugliese comandante la Divisione militare di Trieste.

CROCI DI GUERRA
al valor militare

COSILLA Giuseppe, da Comeglians, caporale 2.o Reggimento artiglieria da montagna. — Capo-pezzo di una batteria da montagna, situata allo scoperto e battuta violentemente dal tiro nemico con gas, dava prova di coraggio e fermezza. Messa fuori uso la sua bocca da fuoco, volontariamente concorreva al servizio degli altri pezzi. — Col dell'Orso, 15 giugno 1918.

DELLA PIETRA don Giovanni, da Comeglians, cappellano militare del 21. raggruppamento O. P. C. — Noncurante del pericolo durante intensi bombardamenti, accorreva presso i reparti per prestare la sua opera pietosa. — Basso Piave, 15-23 giugno 1918.

DI TOMA Enrico, da Osoppo, sergente maggiore 3.o artiglieria fortezza. — In circostanze pericolose, con prontezza, ardimento e sprezzo del pericolo, provvedeva al funzionamento di due pezzi i di cui serventi erano stati feriti. — Busa del Termine, 25 ottobre 1918.

FRANZOLINI Giulio, da Pagnacco, soldato 2.o reggimento bombardieri, 1580 compagnia mitragliatrici. — Di collegamento e porta-ordini, sotto violento fuoco nemico, si offriva più volte volontario per il trasporto di munizioni e viveri di riserva. — Case Gradenigo-Capo d'Argine (Piave), 15-16 giugno 1918.

MARTIN Marcello, da Pasiano di Pordenone, tenente 3.o reggimento di artiglieria fortezza. — In giornate di aspra lotta si distinse per ardire, sprezzo del pericolo ed abnegazione, nel dirigere il riattamento delle comunicazioni sulla linea di fuoco. — Piave, 15-20 giugno 1918.

SALATA Guerrino, da Lestizza, caporale del 6.o battaglione bersaglieri ciclisti. — Durante un attacco nemico impugnava una pistola mitragliatrice con bello slancio e pronta decisione, apriva un micidiale fuoco sull'avversario giunto fino a pochi metri dalla compagnia, infliggendogli gravi perdite e dando modo ai rincalzi di portarsi in linea. — Cà Gradenigo (Piave), 18 giugno 1918.

SCORSANELLI Vincenzo, da Sacile, sottotenente del 1.o reggimento genio. — In giornate di aspra lotta fu esemplare, guidando il suo reparto, per ardire fermezza e sprezzo del pericolo. — Montello, 15-18 giugno 1918.

VALLE Onesto, da Tolmezzo, soldato nel 222.o reggimento fanteria. — In cinque giorni di accaniti combattimenti, disimpegnava volontariamente il servizio di porta-ordini, dimostrando in ogni occasione ardimento e sprezzo del pericolo. — Ansa di Zenzon, 16-21 giugno 1918.

Per un giovinetto che può dirsi figlio della guerra
ALLA RICERCA DEI GENITORI

Il Comitato provinciale pro Orfani di guerra presso la Prefettura del Friuli ci comunica:

Durante la guerra, nel 1916, da alcuni militari venne trovato sui monti della Slavia un fanciullo che ha ora 15 anni e che risponde al cognome di Princic ed al nome di Carlo. Il fanciullo fu portato a Udine e consegnato al ricovero dei profughi e ciò per ordine della Delegazione dei profughi e rimpatriati.

Nel 1919, aperto l'Orfanotrofio di Rubignacco (ora Istituto Friulano pro orfani di guerra), S. E. l'Arcivescovo Monsignor A. Rossi dispose per il ricovero del predetto fanciullo il quale trovasi tuttora ricoverato, con spese a carico del Comitato provinciale per gli Orfani di guerra che ne dispose per l'iscrizione quale assimilato agli orfani di guerra dopo che rimasero infruttuose tutte le più minuziose ricerche per rintracciare i genitori del disgraziato fanciullo.

Ricoverato l'orfano nell'Istituto Friulano di Rubignacco, frazione dipendente dal Comune di Cividale, il Comitato provinciale trasmetteva a quel Sindaco la comunicazione accompagnata da una relazione, per la iscrizione dell'orfano nell'elenco Orfani di guerra di Cividale invitandolo a provvedere nello stesso tempo per l'iscrizione del fanciullo nei registri dello Stato Civile; ma quella Amministrazione dichiarava di non poter aderire alla legalizzazione della posizione con la inscrizione della stessa nei registri di anagrafe, mentre notava che questi, mancando gli elementi necessari per determinare il Comune di appartenenza, doveva essere considerato cittadino Romano «Civis Romanus» (?) e riconfermava le sue precedenti dichiarazioni, informando di non poter provvedere neppure a termini dell'articolo 377 del C. C.

Nè miglior esito ebbero le pratiche col Comune di Udine, rimanendo pertanto insoluta e non legalizzata la questione giuridica del povero fanciullo Carletto Princic.

Ora, siccome sarebbe urgente provvedere in qualche modo alla legalizzazione dello stato civile del fanciullo, e considerato veramente pietoso il caso, sono state rivolte vive premure ai signori Sindaci dei Comuni del Goriziano ed a quelli dei Circondari di Cividale e Tarcento perchè siano svolte e assunte accurate indagini con il prezioso ausilio delle Autorità ecclesiastiche sia presso le famiglie nelle chiese e nei villaggi; onde rintracciare i genitori del fanciullo; ma ciò non potrebbe bastare e pertanto il Comitato provinciale si è rivolto pure alla stampa pregando, chiunque fosse in grado di dare qualche informazione, che permetta di aprire uno spiraglio di luce sulle origini di questo fanciullo, di comunicarle al Comitato provinciale per gli Orfani di guerra con sede presso la R. Prefettura del Friuli.

Società Alpina Friulana

Gita indetta al M. Lussari (m. 1769) per domenica 22 corrente:

Ore 4.25: partenza in treno — Ore 8.13: arrivo a Camporosso, partenza a piedi — Ore 11.30: arrivo in cima. Colazione al sacco — Ore 12.30: discesa — Ore 14.30: arrivo in Valbruna — Ore 16.28: partenza da Ugovizza — Ore 19.25: arrivo a Udine.

Avvertenze: Scarpe da montagna e indumenti di lana. Portare la tessera per la riduzione ferroviaria. Coloro che preferiscono partire la sera del sabato potranno pernottare all'Albergo Posta di Camporosso.

Una prova di amicizia

Dei diversi fermi eseguiti dall'autorità di P. S. dopo l'esecrato attentato alla vita del Duce, sono stati mantenuti quelli della amica di Zaniboni, Lucia Paoluzzi da Urtignacco e del cav. Ferruccio Nicolose. Costoro ieri mattina sono stati tradotti in stato d'arresto a Roma. Furono fatti partire col treno delle 5.15 debitamente scortati, in un carrozzone di seconda classe riservato per la traduzione.

Tutto questo rientra nella normalità. Lo strano si è che furono visti il dott. Cesan Benoni, il rag. Padovani ed una terza persona che risponde ai connotati di tale Tomada, intessere un colloquio e scambiare sigarette ed altro col Nicolose, malgrado l'ora segreta e mattutina e la sorveglianza che doveva essere esercitata intorno ai due arrestati.

Quando si dice l'amicizia!

Insolita industria

Da qualche tempo ignoti ladruncoli fanno convergere i loro desideri sui contatori per l'acquedotto di cui sono dotate le abitazioni private. Difatti già vari contatori sono stati levati nottetempo dal loro posto, per essere probabilmente venduti. I carabinieri si occupano onde far cessare la insolita industria.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Zuppa di fagioli - Lonza di vitello al forno - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Rodoletti di carne - Contorno.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 17 novembre 1925

	ore 9	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	755.4	754.2	753.8
Pressione al mare	766.7	765.1	764.8
Temperatura	8.2	14.3	11.6
Umidità (0-100)	75	63	76
Vento Direzione	N	SE	NE
Vento Forza	mod.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	10	6
Stato del tempo	Inc.	Inc.	Inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 14,5
Temperatura minima: 4,9
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 778, Mare del Nord
Pressione minima: 756, a nord-ovest della penisola Iberica.

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati del primo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Gli Sports dell'intelletto
Sezione Scacchistica

FINALE
Bianco
De4 - Rg1 - pa2 - pc5 - pf2 - pg2 - ph3 (Tarrasch).
Nero
Ra8 - Db8 - Cb6 - pa6 - pa7 pg7 - ph7 (Gunsberg)
Il Bianco giuoca e vince.

**

Notiziario. — Presto avrà luogo a Venezia una sfida tra Monticelli, il brillante vincitore del recente torneo nazionale magistrale, e il conte Sacconi, fortissimo giuocatore, riuscito quarto nel sopraccitato torneo. Classifica però inferiore al vero valore del conte Sacconi, solido giuocatore e profondo finalista.

Sfida Venezia-Trieste — La domenica 8 corrente mese ebbe luogo a Trieste la sfida tra il circolo di Venezia e Trieste. L'esito fu pari; colpa involontaria del sottoscritto che non avendovi potuto partecipare dette vittoria a forfait alla squadra Triestina.

Torneo internazionale di Mosca. — Speriamo nel prossimo numero dare le prime notizie di questo grandioso torneo che tiene desta l'attenzione di tutti gli scacchisti del mondo.

I. G. B.

Cinema Teatro Eden
GRANDIOSO TRIONFO

Anche iersera alla seconda replica del l'immenso spettacolo, in tutti due Cinema EDEN e CECCHINI è accorsa una folla immensa, tanto da essere rimandata. Ben giustamente il pubblico contribuisce quando trattasi di assistere ad una grandiosa opera d'arte quale il QUO VADIS? ultima e nuova edizione 1925, vero gioiello prezioso dell'Unione Cinematografica Italiana.

Interpreti di QUO VADIS? sono i noti ed apprezzati artisti: Emilio Janning (Nerone) — Elena di Sangro (Poppea) — Andrea Habay (Petronio) — Alfonso — Andrea Habay (Petronio) — Rina De Lignoro (Eunica) — Alfonso Fryland (Vinicio) — Lillian Hall Davis (Licia) — Roberto Van Riel (Tigellino) — Gino Viotti (Cilone) — Bruno Castellani (Ursus) — Elga Brinch (Domitilla — Lido Manetti (guardia — Marcella Sabbadini (una bambina).

Il nuovo QUO VADIS? ha avuto sentore di successo anche in provincia, tanto che ieri si sono notati molti forestieri venuti espressamente per assistere a questo spettacolo eccezionale.

Oggi QUO VADIS? viene replicato in entrambi Cinema: con inizio all'EDEN alle ore 15 precise; ed al CECCHINI alle ore 16.30 precise con rappresentazioni continuate e scelto accompagnamento orchestrale.

TEATRO SOCIALE

Un elettissimo pubblico si era dato convegno ieri sera al Sociale per assistere al magico lavoro di quel grande commediografo che illustrò il teatro Europeo-Vittoriano Sardou.

«I nostri buoni villici», nome non affascinante, non rimbombante, ma ben conosciuto dalle persone elette che seguirono i lavori del grande scrittore. In questo lavoro vi si fonde tutto ciò che vi ha di migliore nella vita: l'amore. I grandi sacrifici che impone l'amore. Con un ambiente d'ignoranza, di grottesca e simpatica satira.

Il lavoro si ripete questa sera.

Per domani giovedì è annunciato il grande film edito dal Circuito nazionale che porta il titolo «Perchè cambiate moglie». Fuori programma seguirà una comica con il celebre Max Linder.

Al Cinema Italia

Folle enormi sono accorse in questi due giorni ad ammirare lo straordinario, sbalorditivo, fantastico film L'ATLANTIDE, capolavoro tratto dal romanzo di Pierre Benoit che avvince e suggestiona. Stasia Napierkowska è la strana meravigliosa e fatale Antinea che sorprende, affascina e incatena per sempre le sue vittime. Oggi e domani secondo ed ultimo episodio.

In preparazione «Età frenetica».

Gare di scherma per la Coppa "Mussolini,,
tra ufficiali della Milizia

ROMA, 16.

Ieri, alle ore 15, al Palazzo della Esposizione, si iniziarono le gare di scherma fra ufficiali della Milizia, per la «Coppa Mussolini», da disputarsi in tre anni consecutivi.

Questo torneo ha alta importanza sia per il numero che per la qualità e valore dei concorrenti trovandosi tra essi i migliori schermitori d'Italia.

Le gare sono per le tre armi: sciabola, fioretto e spada, con gironi all'italiana ed avranno termine la sera del 21 corrente al Teatro Argentina dove si svolgerà una grande Accademia alla presenza di S. E. l'on. Mussolini, delle alte autorità politiche e militari, del Corpo diplomatico e degli addetti militari esteri.

Numerosi e ricchissimi premi sono pervenuti da ogni parte d'Italia tra quali un orologio d'oro donato da S. M. il Re, la Coppa del Governatore di Roma, una statua di bronzo di S. E. il generale Cavallero, ecc.

La presidenza e direzione tecnica di questo importante avvenimento sportivo è affidata al cav. uff. Camillo Rodolfi.

I prezzi dei mercati
Piazza XX Settembre

Frumento a L. 170 — Granoturco giallo da L. 110 a 95 — Cinquantino a L. 90 — Segala a L. 130 — Castagne da L. 65 a 90.

Piazza Venerio

Patate da L. 45 a 55 — Radici da L. 90 a L. 100 — Radicchio da L. 50 a 60 — Indivia da L. 50 a 60 — Rape da L. 30 a L. 40 — Spinacci da L. 50 a 60 — Verze da L. 35 a 40 — Cappucci da L. 30 a L. 40 — Cavolfiori da L. 0,20 a 0,25 l'uno — Peperoni da L. 60 a 120 — Mele da L. 100 a 250 — Pere da L. 150 a 350 — Cachi da L. 80 a 120 — Noci da L. 300 a L. 320.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 40 a L. 55 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 35 a 38 —

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 17. — (per telegrafo). Francia 100.25 — Svizzera 482.50 — Londra 121.15 — America 25.05 — Berlino (marco oro) 5.955 — Austria 351 — Romania 11.60 — Belgio 116.70 — Spagna 356 — Praga 74 — Ungheria 0.0352 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 44.15 — Rendita 3.50 per cento 74.20.

Rendita e Consolidato

Consolidato 5 per cento 93.50
Obbligazioni delle Tre Venezie 68.75.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenza da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.56 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 12.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 15 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 — 17.10 D 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — 18.20.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.

(*) Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.

Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

(*) Solo nei giorni di martedì, giovedì, sabato.

Pielungo - Bagni Anduins - Pinzano Spilimbergo

Partenza da Pielungo alle ore 6 — da Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.

Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.

Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Majano - Buja - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.

Partenze da Gemona: ore 9.30 e 18.20 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 e 19.30.

Il servizio per Buja ha luogo soltanto il lunedì, mercoledì e giovedì.

Alla domenica parte soltanto la prima corsa direttamente da Gemona per S. Daniele.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 — 18 —

Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 — 19.25.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: ore 8.55 — 15.5.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Ritorno da Cividale 12.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.

Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Linea Udine-Tricesimo.
Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo
(Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 15 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva viene sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.32 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Sacile-Vittorio

Partenza da Sacile (stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.

Partenza da Vittorio: ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia. Stazione Via IX Agosto.

Corse giornaliere

Ore 6.20 per Aidussina e Postumia.
Ore 7.15 e 17.30 per Gradisca e Cervignano.

Corse giornaliere sospese la domenica

Ore 12.15 per Cormòns
Ore 12.30 per Gradisca
Ore 13 per Castel Dobra
Ore 13.15 per Aidussina
Ore 14 per Fiumicello-Grado
Ore 14 per Chiapovano
Ore 14.20 per Cormòns-Cividale
Ore 16 per Vipacco-Idria
Ore 17 per Palmanova.

Corse saltuarie

Ore 7 per Palmanova ciascun lunedì
Ore 7 per Cividale ciascun sabato
Ore 7 per la Sella di Monte Santo tutte le domeniche e feste.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cientini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»